



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP:7610]
VA@pec.mite.gov.it

Class. 34.43.01/ 8.53.1/2021

Oggetto **[ID VIP: 7610]** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato "Impianto Fotovoltaico Bufala" potenza di 56,48 MW da realizzarsi nei Comuni di Castel Volturno e Canello ed Arnone (CE) e con cavidotto in MT e Stazione Elettrica RTN sita in Canello ed Arnone (CE).

Proponente: Stardue S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP: 7610]
compniec@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
diss@pec.mite.gov.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei
rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni
ambientali dg.501700@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al Comune di Castel Volturno (CE)
urbanistica@pec.comune.castelvoturno.ce.it
cvoturno@pec.comune.castelvoturno.ce.it

Al Comune di Canello ed Arnone (CE)
protocollo.canelloarnone@asmepec.it

All'Ente Parco regionale del Matese
parcomatese@pec.it

Alla Società Stardue S.r.l.
stardue@pecditta.com



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura”;

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici";

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D. Lgs 152/2006;

VISTO l'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*";

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art.25 del D. Lgs n. 152/2006, con il nuovo comma2-quinquies, "il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "competente Direttore Generale del Ministero della cultura" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. N. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. N. 8 del 13 gennaio 2023;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTA la nota prot. n. 211109 del 09/11/2021, acquisita al protocollo della Direzione Generale ABAP con n. 37858-A del 11/11/2021, con la quale la Società Stardue S.r.l., ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe;

VISTA la nota prot. n. 61699 del 18/05/2022, acquisita al prot. n. 18740-A del 19/05/2022 della Direzione Generale ABAP, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in riscontro alla diffida sopra citata, ha comunicato alla Società proponente le problematiche emerse per la protocollazione e trasmissione della richiesta di perfezionamento atti;

VISTA la nota acquisita con il prot. n. 20485-A del 30/05/2022 della Direzione Generale ABAP, con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 58066 del 10/05/2022;

VISTA la nota acquisita con il prot. n. 22758-A del 15/06/2022 della Direzione Generale ABAP, con la quale la Società proponente ha trasmesso copia del Modulo di Avviso al Pubblico;

VISTA la nota prot. n. 77383 del 21/06/2022, acquisita al prot. n. 23426-A del 21/06/2022 della Direzione Generale ABAP, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha comunicato alla Società Stardue S.r.l., la richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 23621-P del 22/06/2022, con la quale la Direzione Generale ABAP, ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento e ai Servizi II e III DG ABAP, la comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 14742-P del 04/07/2022, acquisita con prot. n. 1246-A del 06/07/2023 della Scrivente, con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento ha espresso la necessità di acquisire la documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. n. 1943-P del 29/07/2022, con la quale la Scrivente ha trasmesso all'allora Ministero della Transizione Ecologia – (MiTE), la richiesta di documentazione integrativa di cui all'art. 27, comma 5, de D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 137329 del 04/11/2022, acquisita al prot. n. 5310-A del 04/11/2022 della Scrivente, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha comunicato alla Società Stardue S.r.l. la richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota acquisita con il prot. n. 6484-A del 05/12/2022, della Scrivente, con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 137329 del 04/11/2022;

VISTA la nota prot. n. 158016 del 15/12/2022, acquisita al prot. n. 7007-A del 16/12/2022 della Scrivente, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

(MASE) ha comunicato alla Società Stardue S.r.l., la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/8240/12113>.

e il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Stardue S.r.l., rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 502-P del 16/01/2023 con la quale la Scrivente ha provveduto all'avvio della procedura in esame mediante richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento (Soprintendenza ABAP CE) e del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

VISTA la nota prot. n. 62775 del 19/04/2023, acquisita al prot. n. 6056-A del 20/04/2023 della Scrivente, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 per il giorno 18/05/2023;

VISTA la nota prot. n. 90495 del 05/06/2023, acquisita al prot. n. 10188-A del 07/06/2023 della Scrivente, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18/05/2023;

VISTA la nota acquisita con il prot. n. 12867-A del 28/06/2023 della Scrivente, con la quale la Società proponente, a seguito della prima Conferenza dei Servizi, ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria;

VISTA la nota acquisita con il prot. n. 13116-A del 03/07/2023 della Scrivente, con la quale la Società proponente ha trasmesso al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) una diffida finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA;

VISTA la nota prot. n. 14302-P del 12/07/2023 con la quale la Scrivente ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, il parere endoprocedimentale sulle integrazioni documentali trasmesse dalla Società proponente;

VISTA la nota prot. n. 19397-P del 25/09/2023, acquisita con nota prot. n. 21560-A della Scrivente, con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, ha trasmesso il parere endoprocedimentale di competenza;

CONSIDERATO che, nel procedimento di VIA, le valutazioni del Ministero della cultura si estendono a considerare l'intero territorio interferito dal progetto, che si contraddistingue quale paesaggio nell'accezione data dalla Convenzione



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Europea del Paesaggio e come definito dall'art. 131 del D.Lgs. 42/2004, a prescindere dalla presenza o meno dei beni culturali o paesaggistici. Tale modalità di valutazione è ribadita anche dal D.Lgs. 104/2017 dove, nell'Allegato VII, sono individuati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) che il paesaggio quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

VISTE ed ESAMINATE le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di poter aderire ai pareri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale;

QUESTA SOPRINTENDENZA, esprime il seguente parere:

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI L'AREA DI INTERVENTO

L'impianto sarà realizzato su terreni sub pianeggianti aventi destinazione agricola situati in località "Bottolotto" e "Seponi" nel comune di Castel Volturno (CE) ed in parte nel comune di Cancellò ed Arnone (CE) per una superficie di circa 845.150,41 mq ripartita in cinque sottocampi, così come di seguito riportato.

CAMPO	n. moduli	Potenza [Wp]
BUFALA NORD	39.760	23.458.400
BUFALA SUD	10.976	6.475.840
BUFALA EST	11.788	6.954.920
BUFALA CANCELLO	15.344	9.052.960
BUFALA SEPONI	17.864	10.539.760



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

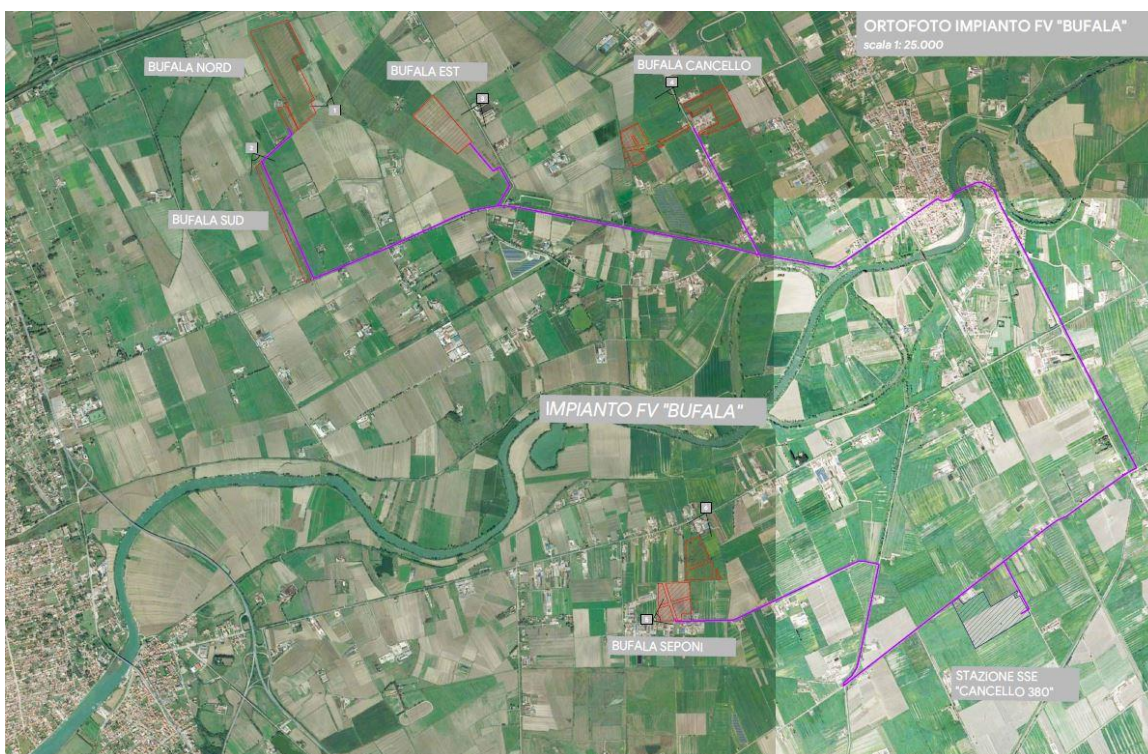


Fig 1: Estratto dell'area di progetto su ortofoto con la rappresentazione dello stato di fatto.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI GLI ASPETTI PROGETTUALI

La proposta progettuale prevede la realizzazione di una centrale, con una superficie complessiva di progetto pari a 85 ha circa. L'impianto, realizzato su aree ad uso agricolo, sarà composto da moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati con asse Nord-Sud.

L'impianto è composto dai seguenti sottoimpianti denominati: "Bufala Nord", "Bufala Sud", "Bufala Est", "Bufala Canello", "Bufala Seponi" e dalla stazione elettrica nel comune di Canello ed Arnone.

L'impianto di produzione di energia sarà connesso in Alta Tensione (AT), in una SSE di nuova realizzazione da ubicarsi nel Comune di Canello ed Arnone (Ce), avente una superficie di circa 55.757 mq, composta da 548 strutture, 15344 pannelli da 590 W e potenza totale di 9,05 Mwp.

Al di sopra della quota attuale del terreno oggetto di intervento verrà realizzato un rilevato di terra, spaccato di cava ed inerti al fine di innalzare la quota della stazione RTN ad 1,5 m di altezza dal piano di calpestio al fine di evitare eventuali allagamenti durante eventi meteorici eccezionali e qualora la rete di drenaggio superficiale (rete di bonifica e Regi Lagni) risulti non idonea a regimantare le piene eccezionali.

Nell'impianto è prevista, altresì, la realizzazione dei seguenti edifici:

1. edificio "Comandi e controllo" formato da un corpo di dimensioni in pianta di 20,80 X 12,20 m ed altezza fuori terra di 4,65 m;
2. edificio magazzino a pianta rettangolare, con dimensioni di 16 x 11 m ed altezza fuori terra di 6,5 m;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

3. cabina consegna MT1 con dimensioni 6,7 x 2,5 m con altezza 3,2 m costituito da n. 2 vani;
4. cabina punto di consegna TERNA con dimensioni 5,5 x 2,5 m con altezza 3,2 m costituito da n. 2 vani;
5. cabina di consegna MT2 di dimensioni circa 6,7 x 2,5 m con altezza 3,2 m;
6. n. 14 Chioschi a pianta rettangolare con dimensioni esterne di circa 2,4 x 4,8 m ed altezza da terra di 3 m;
7. torri di illuminazione e tralicci per il trasporto della corrente elettrica.

CONSIDERAZIONI RIFERITE AGLI STRUMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA E AL PATRIMONIO CULTURALE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO INTERESSATO DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto si colloca ai margini del "Fiume Volturno" in area esterna rispetto alla fascia di 150 metri dalla sponda sottoposta a tutela ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. c) del Codice D.lgs. 42/04 ed a circa 800 m e 1300 m di distanza minima dall'Area SIC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano".

L'impianto si estende, inoltre, per una superficie di 850.000 mq occupando suoli agricoli la cui attuale conformazione è il risultato degli imponenti interventi di bonifica che interessarono, intorno agli anni '30 del Novecento, l'entroterra casertano del litorale Domizio.

A questo periodo risale la costruzione del reticolo di canali per l'allontanamento delle acque che, sovrapponendosi all'antica partizione agraria in cui emergevano masserie isolate, contribuirono alla definizione di un nuovo assetto territoriale, costituito dalla maglia della viabilità e dei poderi assegnati agli ex combattenti e reduci della Grande Guerra, ancora oggi pienamente riconoscibile nelle case coloniche, in larga parte ancora conservate, nella conformazione superficiale dei suoli appositamente sagomato per facilitare il deflusso delle acque e negli eucalipti innestati lungo i confini di proprietà e lungo i canali.

Tutti elementi, questi, che accomunano percettivamente l'intero areale e che concorrono alla identificazione di un contesto paesaggistico omogeneo, pienamente riconoscibile nei suoi caratteri peculiari, a cui può essere attribuita la valenza di "paesaggio di bonifica" avente ancora carattere eminentemente agricolo.

L'area oggetto di intervento, secondo la definizione dal vigente PTCP, è infatti classificata come area a preminente valore agronomico — produttivo collocata, per la parte ricadente nel territorio del comune di CastelVolturno, ai margini dell'area *negata con potenzialità ambientale* costituita dalla discarica Bortolotto.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

INTERFERENZA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto non interferisce in maniera diretta con beni sottoposti alle disposizioni di tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04 ad eccezione di una porzione di suolo ricadente nella fascia di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/04 relativamente al Fiume Volturno.

Le opere interferenti con i beni sottoposti a tutela riguardano la costruzione del Cavidotto MT, per il quale sono previsti cospicui movimenti di terra e l'attraversamento di corsi d'acqua da realizzarsi mediante l'ancoraggio del/dei cavi sul fianco dell'opera esistente (spalletta del ponte), ovvero mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata) garantendo l'assenza di interferenze con la sezione libera di deflusso dell'opera medesima.

L'impianto interferisce in maniera diretta sul paesaggio agricolo di bonifica e in maniera indiretta sul reticolo di canali e corsi d'acqua sottoposti alle disposizioni di tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04. In modo particolare, per la parte ricadente nel territorio di Canello ed Arnone, comporta l'alterazione dell'equilibrio percettivo che contraddistingue lo stato attuale dei luoghi obliterando la prospettiva dei fondi coltivati che, affiancati come tessere di un mosaico da cui emergono sporadiche case coloniche, alcune risalenti all'appoderamento di epoca fascista, si susseguono a perdita d'occhio fino all'orizzonte senza alcun ostacolo visivo.

L'impianto della stazione elettrica interferisce in maniera diretta sul paesaggio agricolo caratterizzato da distese di appezzamenti intervallati da edifici rurali, alcuni dei quali di epoca remota, e manufatti connessi all'uso agricolo dei suoli oggetto di intervento. In particolare, gli elementi svettanti (pali e tralicci) della stazione elettrica risultano estranei alla connotazione agraria del sito.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE CRITICITÀ RISCONTRATE

L'intervento in esame, come sopra specificato, si colloca nell'area di bassa pianura incuneata tra il Volturno ed il canale dell'Agnena nella quale si rilevano i segni degli interventi di appoderamento e bonifica realizzati negli anni '30 e '40 del secolo scorso.

Dall'analisi del contesto paesaggistico sopra riportata, emerge chiaramente che l'innesto in estensione nel territorio agricolo di componenti tecnologiche estranee al contesto, a causa dei materiali utilizzati, della distribuzione dell'impianto su più lotti e dell'ampiezza dell'impianto, esteso a circa 85 ettari, produce l'industrializzazione/ artificializzazione dell'assetto dei luoghi nelle sue componenti strutturali e percettive, compromettendo la conservazione della trama agraria destinata a seminativo che contribuisce a comporre il paesaggio agricolo della piana del Volturno.

L'intervento comporta, pertanto, una compromissione dell'integrità del paesaggio agricolo innanzi descritto e l'alterazione degli equilibri che concorrono a determinare la valenza del paesaggio agrario di "bonifica", rispetto al quale gli interventi di mitigazione previsti, consistenti nella realizzazione di recinzioni rinverdite, appaiono del tutto inadeguati, costituendo essi stessi elementi estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi.

Si evidenziano, inoltre, le seguenti criticità:



- la stazione elettrica comporterebbe, per questioni legate alla regimentazione delle acque, la realizzazione di un rilevato di terra, inerti e spaccato di cava di circa 1,50 m di altezza con la conseguente modifica delle quote originarie dei terreni agricoli e la cancellazione di eventuale rete di drenaggio superficiale realizzata durante gli interventi di bonifica;
- l'impianto "Bufala Cannello" sorge nelle vicinanze del centro abitato e del fiume Volturno nonché dell'Oasi naturalistica di Caricchiano;
- i pannelli fotovoltaici non seguono l'andamento dei segni della citata bonifica dei primi decenni del Novecento e pertanto alterano la percezione dell'andamento del terreno dei lotti oggetto di intervento;
- dalla tavola delle interferenze emerge che gli attraversamenti di scoli e canali sono previsti in TOC mentre l'attraversamento del Fiume Volturno è previsto mediante ancoraggio metallico, largo 60 cm;
- per l'intervento sopra descritto, di attraversamento del fiume Volturno, è necessaria l'autorizzazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- i manufatti della Stazione elettrica, di dimensioni variabili e di altezze dai 3 ai 6,50 m fuori terra, e gli elementi puntuali quali tralicci e pali di illuminazione di considerevole altezza generano interferenza visiva;
- parti dell'impianto sono situati a distanze molto ravvicinate, che variano da 1,3 km a 780 m, rispetto al Sito di Interesse Comunitario denominato "Fiumi Volturno e Calore Beneventano".

DESCRIZIONE DEL CONTESTO ARCHEOLOGICO

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà costituito da 92.704 moduli fotovoltaici, distribuiti sui cinque campi previsti, i quali verranno ancorati al terreno tramite pali verticali infissi al suolo fino ad una profondità di circa 2 m, incidendo in profondità e in modo significativo nel sottosuolo dell'area, anche in ragione del consistente numero di pannelli da installare.

Inoltre, il progetto presentato prevede, oltre all'installazione di 92.704 moduli fotovoltaici, anche la realizzazione di una cabina di consegna, di una *powerstation*, di linee elettriche DT interrate e di linee elettriche MT interrate.

Dal Documento di Valutazione Archeologica, redatto dalla dott.ssa Margherita Di Niola, si evince che le aree oggetto delle lavorazioni sono individuate con Rischio Archeologico da medio a medio-alto, nello specifico: un rischio medio è attribuito ai campi "Bufala nord", "Bufala est", "Bufala Cannello" e "Bufala Seponi", un rischio archeologico medio-alto al campo "Bufala sud".

Le ricerche bibliografiche e archivistiche condotte hanno consentito di appurare che i campi "Bufala nord" e "Bufala sud" si trovano a circa 1 km e 500 m da un'area che, dall'epoca della fondazione della colonia di *Volturnum* e fino al V sec. d.C., fu interessata da una concentrazione di siti (siti 1-13 della Carta delle potenzialità archeologiche). La dislocazione dei siti, inoltre, ha permesso di ipotizzare che questi sorgessero lungo un asse stradale di epoca repubblicana, che doveva condurre da Sinoessa a Cuma e il cui tracciato si collocherebbe nelle vicinanze del campo "Bufala sud".



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Il campo “Bufala Seponi” si colloca ad una distanza di circa 1,8 km da un *vicus* di epoca preromana e in un'area contraddistinta dalla presenza di fattorie (siti 18, 19, 23, 24, 26, 28, 31, 32, 33, 34, 36 della Carta delle potenzialità archeologiche), di ville (siti 21, 22 della Carta delle potenzialità archeologiche) e necropoli (siti 20, 27, 29 della Carta delle potenzialità archeologiche) ascrivibili all'età romano-imperiale.

Sebbene non siano note attestazioni nelle immediate vicinanze dei campi “Bufala est” e “Bufala Cannello”, le caratteristiche topografiche dei luoghi e la loro posizione geografica permettono di ipotizzare che anche questo settore fosse oggetto di frequentazione in epoca antica.

VALUTAZIONI FINALI

L'impianto si colloca all'interno del territorio Casertano in prossimità del Comune di Castel Volturno e il Comune di Cannello e Arnone. In riferimento ai 4 ambiti specifici del territorio provinciale tutelati dai Piani Territoriali Paesistici (il Gruppo Montuoso del Matese, il Gruppo Vulcanico di Roccamonfina, la Costiera Cellole Caserta e San Nicola La Strada) l'area di intervento non risulta ricadere in nessuna degli ambiti precedentemente descritti.

In riferimento al PTR della Regione Campania, l'area di intervento è compresa degli ambiti insediativi suddivisi in base ai campi fotovoltaici e di seguito riportati:

- Campo Bufala Nord – ambiti insediativi n. 3 “Litorale Domizio” e n. 5 “Piana del Volturno”;
- Campo Bufala Sud – ambiti insediativi n. 3 “Litorale Domizio” e n. 5 “Piana del Volturno”;
- Campo Bufala Est – ambiti insediativi n. 3 “Litorale Domizio” e n. 5 “Piana del Volturno”;
- Campo Bufala-Cannello – ambiti insediativo n. 5 “Piana del Volturno”;
- Campo Bufala-Seponi – ambiti insediativi n. 3 “Litorale Domizio” e n. 5 “Piana del Volturno”;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Fig 2: Estratto dell'area di progetto su QGIS elaborato dal Servizio V DG ABAP – Individuazione del progetto sul P.R.T. –Ambiti;

L'intervento in esame non ricade all'interno delle aree considerate idonee, ai sensi del comma 8 del predetto art.20, così come modificato dall'art. 47 del DL 13/2023, convertito in legge 41 del 21 aprile 2023, poiché direttamente interferente con beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio, 2004, n. 42.

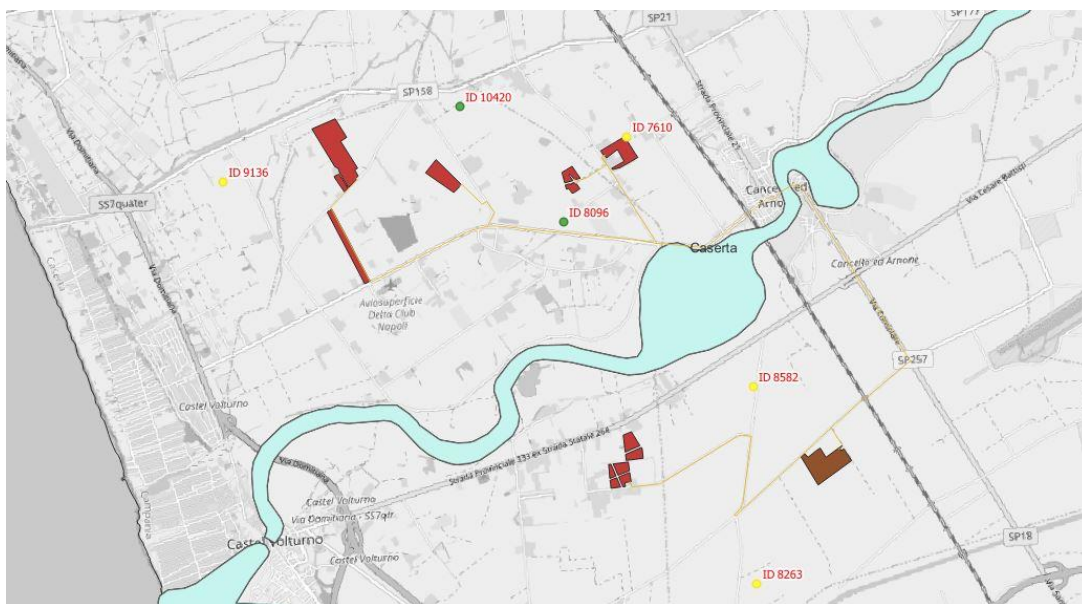


Fig 3: Estratto dell'area di progetto su QGIS elaborato dal Servizio V DG ABAP

Le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, 14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004.

L'area d'impianto denominato "Bufala – Cannello" ricade all'interno dell'ambito di paesaggio archeologico denominato "Agro centuriato di Falerno" (Fig. 3). Si segnala inoltre che le diverse aree d'impianto sono poste in prossimità della rete stradale storica di seguito riportata:

- Il campo fotovoltaico denominato "Bufala Sud" è posta in aderenza a Via Pietro Pagliuca;
- Il campo fotovoltaico denominato "Bufala Nord" è posto a circa 1,2 km da Via Pietro Pagliuca;
- Il campo fotovoltaico denominato "Bufala Est" è posto a circa 600 m da Via Pietro Pagliuca;
- Il campo fotovoltaico denominato "Bufala Cannello" è posto a circa 600 m da Via Pietro Pagliuca e acirca 1,8 km dal centro e agglomerato storico denominato "Cannello e Arnone";
- Il campo fotovoltaico denominato "Bufala Seponi" è posto a circa 135 m dalla Strada Provinciale 333 ex Strada Statale 264;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

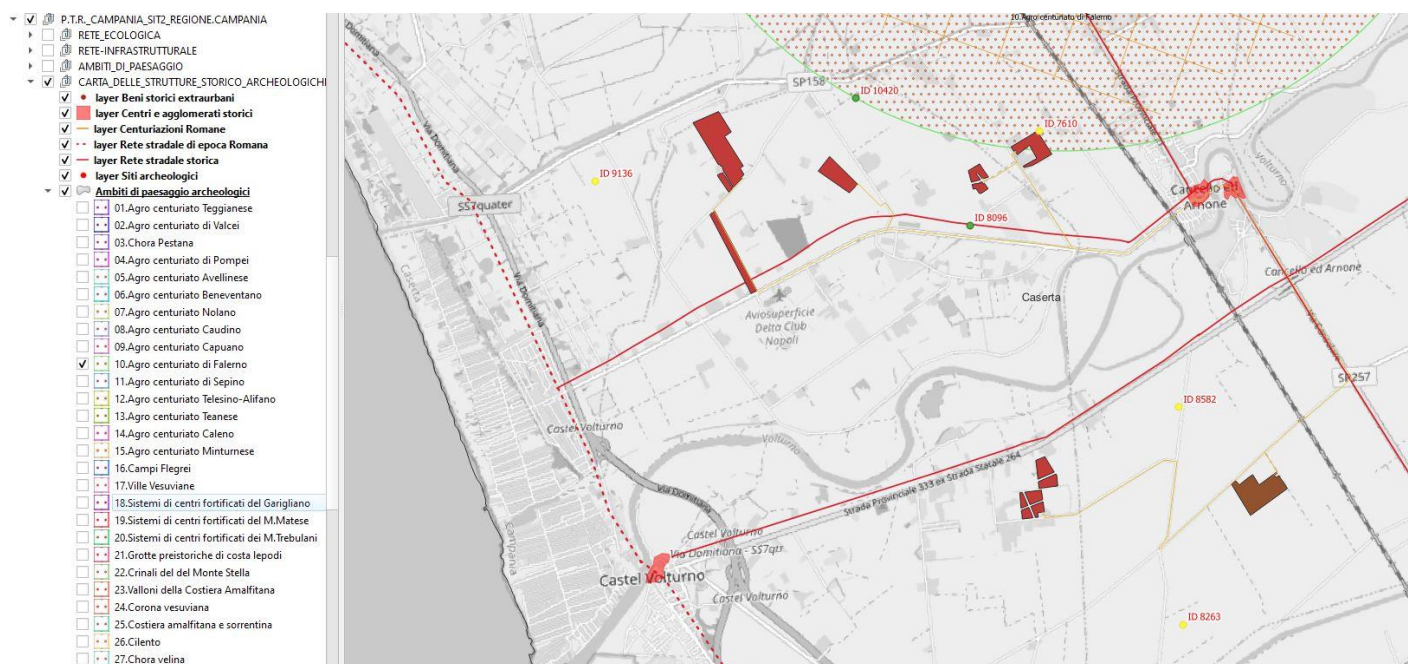


Fig. 3: Estratto dell'area di progetto su QGIS elaborato dal Servizio V DG ABAP – Individuazione del progetto sul P.R.T. – Carta delle strutture archeologiche.

In riferimento agli impatti cumulativi in prossimità dei campi fotovoltaici che compongono l'impianto in esame, sono presenti gli impianti fotovoltaici/agrivoltaici autorizzati e in corso di autorizzazione di seguito riportati (Fig. 4).

- Nelle vicinanze dei campi “ Bufala Sud – Bufala Est – Bufala Nord e Canello e Arnone” sono situati, a distanze che variano dall'aderenza di un campo in esame con un altro procedimento ad una distanza massima di circa 2 km , gli impianti identificati con gli ID 9136 – ID 10420 – ID 8096 – ID 7519;
- Nelle vicinanze del campo denominato “Bufala Seponi” sono presenti a distanze che variano da un minimo di 950 m circa ad un massimo di 3,2 km circa, gli impianti identificati con gli ID 8582 – ID 8263 – ID 8474;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

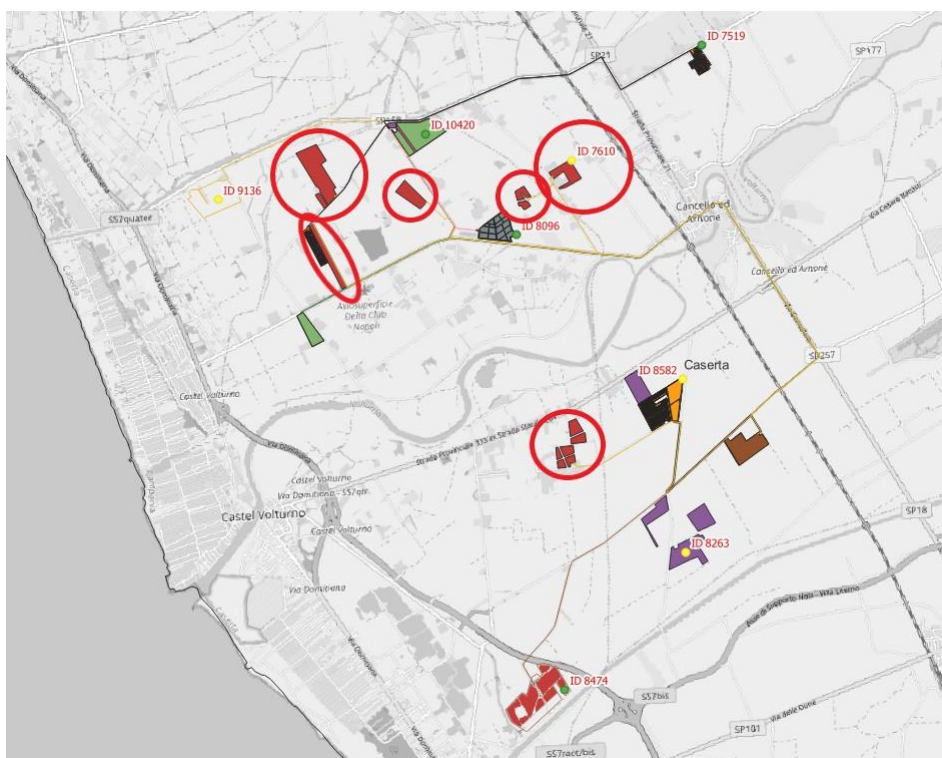


Fig. 4: Estratto dell'area di progetto su QGIS elaborato dal Servizio V DG ABAP – Individuazione degli impianti prossimi all'area d'intervento – Cerchiati in rosso i campi fotovoltaici in esame.

Alla luce delle pregresse analisi, si evidenzia che la salvaguardia delle componenti visive del paesaggio e dei contesti appare strettamente legata alla salvaguardia delle forme d'uso del territorio che nel tempo hanno contribuito a determinarne l'attuale assetto, costruendo quell'identità, che a norma dell'art. 131 del d.lgs. 42/04, deriva proprio dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, pertanto, ai fini della valutazione degli impatti di cui all'art. 5 c. 1 lett. d del d.lgs. 152/06, **si ritiene che il progetto presenti delle evidenti criticità per quanto attiene alla porzione di impianto ricadente nel territorio del comune di Canello ed Arnone, in quanto incompatibile con le esigenze di tutela del patrimonio del paesaggio in cui esso si inserisce.**

Per quel che concerne la porzione dell'impianto denominata Bufala Nord-Est-Sud, invece, considerato che tale porzione dell'impianto è collocata ai margini dell'*area negata con potenzialità ambientale* occupata dalla discarica Bortolotto, così come definita dal vigente PTCF, in un contesto già significativamente compromesso da elementi antropici costituenti, di fatto, detrattori ambientali rilevanti anche sotto il profilo paesaggistico, e ritenuto che l'intervento debba e possa mirare al recupero dei valori agricoli originari che qualificano il territorio in esame ed assicurare che l'innesto di componenti tecnologiche estranee non obliteri definitivamente i valori ancora residuanti, ma li preservi nell'ottica di uno sviluppo il più possibile sostenibile, **si ritiene che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente in quanto riguarda una porzione di paesaggio già in parte compromesso dalla presenza,**



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

anche visivamente rilevante, della discarica Bortolotto e già interessato da progetti analoghi autorizzati dalla Regione Campania.

Allo scopo di recuperare i citati valori agricoli tradizionali, **si ravvisa tuttavia la necessità di salvaguardare la condizione di apertura del territorio agricolo oggetto di intervento, integrando in maniera sinergica l'impianto al territorio e alle sue coltivazioni e garantendo la continuità dell'esercizio delle attività delle aziende agricole limitrofe, anche in vista della dismissione dell'impianto a fine vita e della restituzione del suolo ad una piena destinazione produttiva.**

Per quanto sopra descritto e a seguito dell'attenta analisi dei luoghi, ritenendo che i campi denominati "Bufala Cannello" e "Bufala Seponi" siano in contrasto con le esigenze di tutela perseguite da questo Ufficio, mentre i campi denominati "Bufala Nord-Sud-Est" possano essere considerati non in contrasto con tali esigenze e pertanto, a **conclusione di tutto quanto sopra riportato, QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE per il PNRR**

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Stardue S.r.l. con nota prot. n. 211109 del 09/11/2021, acquisita al protocollo della Direzione Generale ABAP con prot. n. 37858-A del 11/11/2021, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. n. 20485-A del 30/05/2022 della Direzione Generale ABAP ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, concernente l'intervento di **progetto di impianto fotovoltaico denominato "Impianto Fotovoltaico Bufala" potenza di 56,48 MW da realizzarsi nei Comuni di Castel Volturno e Cannello ed Arnone (CE) e con cavidotto in MT e Stazione Elettrica RTN sita in Cannello ed Arnone (CE) esclusivamente per i campi denominati "Bufala Nord", "Bufala Sud" e "Bufala Est",**

a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni **dalla n. 1 alla n. 9:**

per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni paesaggistici:

1. L'impianto dovrà essere mantenuto ad una distanza di almeno 10 metri (ridotto a 5 mt per l'impianto Bufala SUD) dalla linea di confine mediante la creazione di una fascia in cui dovranno essere piantumate essenze arboree del tipo pioppo o eucalipto che storicamente caratterizzano il contesto del paesaggio di bonifica.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

2. Le strutture a supporto dei moduli fotovoltaici dovranno essere disposte in modo da consentire la lettura dei canali di deflusso delle acque ancora riconoscibili nel terreno evitando livellamenti di quest'ultimo che cancellerebbero i segni della bonifica effettuata negli anni '30 del Novecento.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

3. Lo spazio tra i pannelli dovrà essere ampliato in modo da consentire le coltivazioni agricole in continuità con il contesto circostante.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

4. Per l'attraversamento con cavidotto del fiume Volturno e di tutti i corsi d'acqua tutelati, per i quali sia previsto l'ancoraggio del/dei cavi sul fianco dell'opera esistente (spalletta del ponte), poiché interferente direttamente e visivamente con beni paesaggistici tutelati dalla Parte III del D. Lgs 42/2004, è necessaria l'autorizzazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, **che non si intende acquisita in questa sede. Per tale acquisizione dovrà essere predisposto un progetto più dettagliato, da sottoporre alla valutazione della Soprintendenza territorialmente competente.**

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali:

5. L'intervento dovrà essere sottoposto alla procedura prevista dall'art. 41 comma 4 e dall'allegato 1.8 del D. Lgs. 36/2023, al fine di garantire la tutela di eventuali evidenze archeologiche, tramite l'esecuzione di saggi archeologici nelle aree di tutti i campi interessati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Dette indagini dovranno



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

essere eseguite a carico della committenza dell'opera in oggetto, con metodologia scientifica e tramite affidamento dell'incarico a professionisti archeologi, in possesso di Laurea e Specializzazione e/o Dottorato di Ricerca in Archeologia che abbiano maturato un'esperienza post-laurea su cantieri di scavo archeologico professionale, il cui *curriculum* dovrà essere sottoposto all'attenzione della competente Soprintendenza territoriale per le opportune valutazioni.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

6. I professionisti archeologi e la Direzione Lavori dovranno concordare con il funzionario Archeologo tempi e modalità di esecuzione dei saggi e standard di documentazione.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

7. I saggi archeologici dovranno essere eseguiti con metodo stratigrafico, fino all'esaurimento del giacimento archeologico, tramite l'impiego di un mezzo meccanico dotato di benna liscia per i livelli superficiali e/o privi di evidenze, manualmente con l'impiego di personale specializzato nel caso di rinvenimenti archeologici e/o di tracce di frequentazione e/o di livelli eruttivi di età pre-protostotica; le pareti dei saggi dovranno essere adeguatamente pulite con la messa in evidenza dei vari strati antropici e/o naturali. L'esecuzione degli scavi dovrà essere affidata ad una ditta in possesso della certificazione OS 25.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

8. Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo competente sia in formato cartaceo sia in formato digitale (in base alle norme



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

scaricabili dal sito della SABAP CE-BN al seguente link.: <http://sopii-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id-2937>). Si precisa inoltre che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle indagini dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette, la cui consegna alla Soprintendenza territorialmente competente dovrà essere concordata con il Funzionario Archeologo responsabile.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

9. Le opere di connessione interrante dovranno essere eseguite in regime di assistenza scientifica qualificata.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT 11 della DG-ABAP
Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

Supporto ALES S.p.A.
Arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V della DG-ABAP
Dott. Massimo CASTALDI



massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
15.04.2024 10:28:11
GMT+01:00

II SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it